

ECONOMIA



Da domani scatta l'obbligo del «bollino qualità» per oltre due milioni di professionisti italiani

Per massaggiatori e cuochi arriva il «bollino qualità»

Domani scatta l'obbligo per i professionisti «senz'albo»
Consumatori più tutelati. Associazioni in coda per l'«Uni»

ROMA Massaggiatori, guide turistiche, amministratori di condominio, ma anche investigatori privati, cuochi, manipolatori shiatzu, chinesologi, optometristi, pubblicitari, grafici, naturopati, tributari: oltre due milioni di professionisti «senz'albo» mai più senza bollino di qualità. Entra in vigore la legge 4 del 2013 e da domani ci sarà scompiglio negli studi: carta intestata, contratti e ogni rapporto scritto tra operatori e clienti dovranno riportare il riferimento alla legge di riforma delle professioni non regolamentate, quelle cioè fuori dal regime ordinistico. Altrimenti si incorre nelle sanzioni previste dal Codice del consumo e il professionista potrebbe essere denunciato per pratiche commerciali scorrette.

Fotografi, temporary manager, valutatori di immobili, igienisti, mediatori civili, periti assicurativi, patrocinatori stragiudiziali, archivisti, bioingegneri e molti altri: per il popolo delle «partite Iva», che pesa il 4% sul Pil nazionale e il 14% sull'occupazione, cambia radicalmente lo scenario di mercato. La nuova legge, anche se l'iscrizione all'associazione è volontaria e non obbligatoria, di fatto classifica e divide i professionisti in quelli di serie A (gli iscritti per trasparenza, dovranno esibire nome dell'associazione e numero di iscrizione), e quelli di serie B, che continueranno ad operare come prima. E sta al cliente decidere a chi affidarsi.

Per il cittadino il vantaggio è una maggiore garanzia su competenza e qualità. Il professionista iscritto a un'associazione avrà obblighi e verifiche in più, a partire dall'aggiornamento, si doterà di auto-regole a garanzia della prestazione, avrà una polizza assicurativa per la responsabilità civile rilasciata dall'associazione che aprirà a sua volta uno sportello-reclami cui i consumatori potranno rivolgersi in caso di contenzioso. Si possono costituire associazioni su base volontarie e dotarsi di codici di auto-condotta professionale. Finora il cliente non aveva modo, se non con il classico passaparola, di accertare le credenziali del professionista. Ora invece sarà in qual-

che modo il mercato a spingere gli operatori a volere il «bollino qualità».

La prova che la tesi funziona è la fila davanti alla porta dell'Uni, ente nazionale che fissa le regole tecniche normative per ogni professione. Sono molte infatti le associazioni in attesa di ottenere la certificazione Uni, i fotografi e i patrocinatori stragiudiziali l'hanno avuta appena ieri. In dirittura d'arrivo ci sono naturopati, comunicatori, osteopati. In lista d'attesa professioni come mediatori civili, temporary manager, guide escursionistiche, tecnici di emodialisi e altro. Se l'associazione ha già ottenuto il «bollino» Uni, il professionista può richiedere la certificazione di conformità attraverso **Accredia**. L'elenco delle associazioni che si sono dotate dei requisiti sarà pubblicato sul sito del ministero dello Sviluppo economico.

AGENZIA ENTRATE

«Mediazione, il tetto oltre i 20mila €»

ROMA Il nuovo istituto della mediazione fiscale sta dando i suoi frutti e alleggerendo non poco gli ingolfati tribunali fiscali. Il risultato è talmente buono che pochi giorni fa lo stesso direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, nel corso di TeleFisco, ha avanzato la proposta di allargare la platea innalzando il tetto attualmente previsto di 20.000 euro. «Sta sortendo l'effetto sperato il nuovo istituto della mediazione tributaria: a fronte di 47.740 istanze presentate, ne sono state esaminate nel merito 23.395. Per le restanti, ancora in corso di lavorazione, è pendente il termine di conclusione del procedimento. Le istanze già definite - si ricorda su FiscoOggi, la webzine delle Entrate - sono 11.658, pari al 49,8% di quelle esaminate. Quelle rigettate, invece, sono 6.504, pari al 27,8% delle istanze esaminate. Le istanze con proposta di mediazione in corso ammontano a 5.233. L'indice di definizione è nettamente superiore al 49,8% in quanto occorre includere nel numeratore del rapporto anche le istanze interessate da proposte di mediazione in corso e i provvedimenti di diniego per i quali i contribuenti ometteranno di costituirsi in giudizio». Per conoscere con precisione l'indice di definizione occorrerà attendere l'esito delle numerose proposte di mediazione ancora in corso e, in definitiva, conoscere quante delle istanze di mediazione presentate si trasformeranno in ricorso. Ma «da una parziale ricognizione riferita alle istanze per le quali il termine di costituzione in giudizio è già scaduto, si è riscontrato che mediamente due contribuenti su tre non hanno instaurato la controversia».

Google, Schimdt vende le sue azioni per 2,5 mld di dollari Vicino all'addio

NEW YORK Il presidente di Google, Eric Schimdt, riduce la propria quota in Mountain View: entro il prossimo anno venderà 3,2 milioni di azioni Google in suo possesso. Il loro valore è 2,5 miliardi di dollari. La vendita consentirà a Schimdt di ridurre in modo rapido i propri interessi finanziari in Google, società in cui è entrato 12 anni. L'operazione - secondo alcuni osservatori - è in linea con la minore influenza di Schimdt sulla stessa Google. «Resta impegnato» nei confronti dell'azienda, precisa Google. Schimdt è stato amministratore delegato di Mountain View per dieci anni, prima di cedere il timone al co-fondatore Larry Page nell'aprile 2011. L'accelerazione della vendita della propria quota alimenta i rumors sul fatto che Schimdt si prepari a lasciare Google. Mountain View però afferma: le vendite rientrano nella «strategia di lungo termine per la diversificazione degli asset e della liquidità».

Bauli si «mangia» la Bistefani: da domani i Krumiri parleranno veneto

TORINO La Bistefani non è più della famiglia Viale. Il gruppo dolciario casalese è stato ceduto alla veronese Bauli, al termine di una trattativa durata alcuni mesi. La notizia è stata confermata da Alberto Viale, fino a venerdì presidente della Bistefani, il gruppo dolciario famoso anche per i Krumiri.

Con l'acquisizione, Bauli passa da 420 a 500 milioni di fatturato e per i 140 addetti dello stabilimento di Villanova non dovrebbero esserci ripercussioni. La trattativa tra Bistefani e Bauli era aperta da alcuni mesi e ora arriva l'ufficialità del passaggio di proprietà: dalla famiglia Viale, appunto, al gruppo veronese, che vanta già i marchi Motta, Doria Biscotti e Casalini. Nel corso di un incontro con la famiglia Viale, la scorsa settimana, è stata ventilata addirittura la possibilità che il nuovo proprietario potesse lo stabilimento di Villanova.

Cgil: con la riforma del lavoro si è stabilizzato solo il 5% dei precari

ROMA Solo il 5% dei precari è stato stabilizzato dopo la Riforma Fornero, il 27% ha visto il proprio contratto non rinnovato, il 22% è scivolato verso un contratto precario peggiore, solo il 4% è passato a un contratto precario con maggiori tutele. È quanto emerge da un sondaggio online dei giovani della Cgil in base al quale - si legge in una nota - poco meno della metà dei partecipanti non ha visto ancora alcun cambiamento. «Sulla base di questi dati - si legge nella nota della Cgil - si può sintetizzare che con la Riforma Fornero la situazione dei precari è peggiorata o, nel migliore dei casi, è rimasta invariata». Sono stati effettuati sondaggi specifici anche per singola tipologia di contratto che mostrano ulteriori tendenze: per coloro che hanno un contratto a tempo determinato il non rinnovo alla scadenza sale al 38%, per i lavoratori a progetto si attesta al 23%, per gli incarichi a partita iva al 22%.

«Qualunque imbecille può inventare e imporre tasse. L'abilità consiste nel ridurre le spese, dando nondimeno servizi efficienti, corrispondenti all'importo delle tasse; fissare le tasse in modo che non ostacolino la produzione e il commercio o per lo meno che lo danneggino il meno possibile»

Maffeo Pantaleoni
(1857-1924)
Professore ordinario di Economia Politica e ministro delle Finanze nel 1919.

RANGONI & AFFINI S.p.A.
IMPRESA DI BRESCIA, IMPRESA D' ITALIA.

Noi la pensiamo così



Rangoni & Affini S.p.A.
Concessionaria Veicoli Commerciali Volkswagen per Brescia e provincia - Sede a Castegnato
www.rangonieaffini.it - info@rangonieaffini.it



Veicoli Commerciali

VENEZUELA

Il governo svaluta il bolivar e grida al complotto

CARACAS (Venezuela) Il governo venezuelano ha annunciato una pesante svalutazione del bolivar e nuove restrizioni sul mercato dei cambi, giustificando queste misure come risposta ad un «attacco speculativo» che mira a «compromettere la stabilità del paese». La moneta venezuelana passa dunque da 4,30 a 6,30 contro dollaro Usa, perdendo il 46,5% del suo valore. La svalutazione giunge mentre continua il mistero sulla sorte di Hugo Chavez. Il ministro del Tesoro, Jorge Giordani, ha spiegato che oltre alla svalutazione della moneta è stata decisa la creazione di un Organismo Superiore per l'Ottimizzazione del Sistema di Cambi (Ososc), che dovrà «definire priorità nell'assegnazione della valuta, per stimolare la crescita e per raggiungere gli obiettivi di bilancio».